



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da Sp osi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Santissimo CORPO e SANGUE di CRISTO (anno C)

29 Maggio 2016

Antifona d'ingresso

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fior di frumento, lo ha saziato di miele della roccia. (*Sal 81,17*)

Colletta

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre...

PRIMA LETTURA (*Gen 14,18-20*) *Offrì pane e vino.*

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole:

«Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici».

E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 109*)

Rit: Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

Oracolo del Signore al mio signore:

«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi». **Rit:**

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori; dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato. **Rit:**

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:

domina in mezzo ai tuoi nemici! **Rit:**

Il Signore ha giurato e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek». **Rit:**

SECONDA LETTURA (*1Cor 11,23-26*)

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore..

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Punto chiave – L'istituzione dell'Eucaristia è la celebrazione più alta del mistero della creazione. In essa si incontrano elementi creati quali l'uva e il grano, trasformati dall'ingegno, dal gusto e dal lavoro umano e tali assunti come propri componenti dalle parole divinizzanti del Figlio di Dio. In essa avviene la pacificazione di tutto il creato, la sua autentica redenzione. Nulla più ne viene escluso fuorché il male, luogo dell'estremo nascondimento da Dio, permesso per la nostra libertà ma non voluto certamente per la nostra perdizione. Di tutto Gesù ha fatto per amarci. E per guarirci dal primitivo morso al frutto dell'Eden, non ha reputato sconveniente per un Dio farsi mangiare dalle sue creature. Così nutriti di materia divina ci ha ricreati uomini nuovi, capaci di Dio e quindi suoi figli. Capiremo mai la profondità l'altezza, la vastità di questo dono e mistero? Da soli mai. Ma non siamo più da soli. Se solo ce ne rendessimo conto... Abbiamo accanto qualcuno da amare, amiamolo! E se non ne siamo capaci invociamo il Paraclito e saremo raggianti di gioia! Basta decidersi di morire al male. E credere, operare e fidarsi di Gesù. Sempre.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo bell'aforisma della Beata Chiara Luce:
“Non ho più niente, ma ho ancora il cuore e con quello posso sempre amare.”

SEQUENZA

Sion, loda il Salvatore,
la tua guida, il tuo pastore
con inni e cantici.

Impegna tutto il tuo fervore:
egli supera ogni lode,
non vi è canto che sia degno.

Pane vivo, che dà vita:
questo è tema del tuo canto,
oggetto della lode.

Veramente fu donato
agli apostoli riuniti
in fraterna e sacra cena.

Lode piena e risonante,
gioia nobile e serena
sgorghi oggi dallo spirito.

Questa è la festa solenne
nella quale celebriamo
la prima sacra cena.

È il banchetto del nuovo Re,
nuova Pasqua, nuova legge;
e l'antico è giunto a termine.

Cede al nuovo il rito antico,
la realtà disperde l'ombra:
luce, non più tenebra.

Cristo lascia in sua memoria
ciò che ha fatto nella cena:
noi lo rinnoviamo.

Obbedienti al suo comando,
consacriamo il pane e il vino,
ostia di salvezza.

È certezza a noi cristiani:
si trasforma il pane in carne,
si fa sangue il vino.

Tu non vedi, non comprendi,
ma la fede ti conferma,
oltre la natura.

È un segno ciò che appare:
nasconde nel mistero
realtà sublimi.

Mangi carne, bevi sangue;
ma rimane Cristo intero
in ciascuna specie.

Chi ne mangia non lo spezza,
né separa, né divide:
intatto lo riceve.

Siano uno, siano mille,
ugualmente lo ricevono:
mai è consumato.

Vanno i buoni, vanno gli empi;
ma diversa ne è la sorte:
vita o morte provoca.

Vita ai buoni, morte agli empi:
nella stessa comunione
ben diverso è l'esito!

Quando spezzi il sacramento
non temere, ma ricorda:
Cristo è tanto in ogni parte,
quanto nell'intero.

È diviso solo il segno
non si tocca la sostanza;
nulla è diminuito
della sua persona.]

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo (Gv 6,51) **Alleluia, alleluia** Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 9,11-17) *Tutti mangiarono a sazietà.*

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, ogni Eucaristia celebra il mistero pasquale nella sua totalità. Oggi, in un contesto di fede rinnovata e di preghiera più intensa.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore!**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Dio, ascolta le nostre suppliche in questo giorno a te consacrato e per la partecipazione ai santi misteri dona alla Chiesa sparsa su tutta la terra la gioia di sentirsi un solo corpo in Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Gesù prese i cinque pani e i due pesci e li diede ai discepoli, perché li distribuissero alla folla. Alleluia. (Lc 9,16)

Preghiera dopo la comunione

Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Donare quello che siamo

Nel Vangelo di questa Domenica Gesù dice ai discepoli: "voi stessi date loro date loro da mangiare". I discepoli dicono di avere solo cinque pani e due pesci, allora Gesù li benedice e tutta la folla mangia a sazietà.

La nostra vita di coppia può sembrarci talvolta arida e povera, altre volte ricca, prospera, per noi stessi e per gli altri. In realtà il "segreto" è mettere tutto, sia ciò che ci sembra povero e poco importante, come le cose a noi più care, in mano a Gesù.

Al pari dei discepoli, la tentazione può essere quella di dire: "congeda le folle", cioè lascia che gli altri se la cavino da soli, perché in fondo crediamo di avere poco da dare e quel poco è magari anche inutile: abbiamo poco tempo, siamo stanchi, dobbiamo accudire figli, genitori anziani, insomma abbiamo già i nostri affari, il nostro poco tempo e forse anche la nostra pigrizia e allora...che siano altri a occuparsene, chi ha più tempo libero o Dio stesso, noi non possiamo.

In verità Gesù stesso ci suggerisce di mettere a disposizione ciò che abbiamo, anche quello che ci sembra misero, l'importante è farlo con cuore sincero. Il cuore sincero è l'atteggiamento interiore di chi non fa le cose con secondi fini, per la vanagloria, per le apparenze ma è l'essenza stessa della gratuità... e se manca qualcosa a quello che mettiamo a disposizione sarà Gesù stesso a sopperire.

(Gloria e Luciano)

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©